

SERVIZIO CIVILE: MODAVI, GIOVANI PAGANO CONSEGUENZE BLOCCO

(ANSA) - ROMA, 24 GEN - Il **Modavi** (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) esprime preoccupazione per la vicenda sollevata dal ricorso del ragazzo pakistano, Syed Shahzad Tanwir, che al momento sembra aver paralizzato l'intera macchina del servizio civile nazionale.

"Se il servizio civile non dovesse partire - dichiara Irma Casula, presidente nazionale del **Modavi** Onlus - ne pagherebbero le conseguenze tantissimi giovani, ed in primo luogo i regolari vincitori del bando, per cui quest'esperienza rappresenta una eccezionale occasione di crescita e di formazione, oltre che di educazione alla cittadinanza attiva e consapevole".

"'Cittadinanza', parlando di servizio civile, è una parola chiave - continua Casula - e il caso di Syed ce l'ha ricordato in modo significativo. Come dicono le parole stesse, si tratta di un servizio nei confronti della propria nazione: tutti coloro che aderiscono alla comunità nazionale devono averne diritto. La questione più spinosa sollevata dal ricorso, quindi, si estende proprio alla cittadinanza e alle seconde generazioni, che è necessario agevolare. Ragionando ancora sul concetto di cittadinanza, potremmo immaginare non tanto l'apertura indiscriminata del servizio civile, quanto l'inserimento di quest'ultimo all'interno di un percorso per favorire chi vuole diventare cittadino italiano".

"Tuttavia Syed Tanwir - conclude - vive qui da 15 anni, dice di sentirsi italiano e sembra già avere tutte le carte in regola per diventarlo. Ma ha mai avviato le procedure?". (ANSA).

AB 24-GEN-12 17:46 NNNN



SERVIZIO CIVILE: MODAVI, SIA PERCORSO PER DIVENTARE CITTADINI ITALIANI = CASULA, PREOCCUPAZIONE PER VICENDA SOLLEVATA DA RICORSO RAGAZZO PAKISTANO

Roma, 24 gen. (Adnkronos) - Il **Modavi** (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) esprime preoccupazione per la vicenda sollevata dal ricorso del ragazzo pakistano, Syed Shahzad Tanwir, che al momento sembra aver paralizzato l'intera macchina del servizio civile nazionale. "Se il servizio civile non dovesse partire - dichiara Irma Casula, presidente nazionale del **Modavi** Onlus, in una nota - ne pagherebbero le conseguenze tantissimi giovani, ed in primo luogo i regolari vincitori del bando, per cui quest'esperienza rappresenta una eccezionale occasione di crescita e di formazione, oltre che di educazione alla cittadinanza attiva e consapevole".

Irma Casula ricorda che "si tratta di un servizio nei confronti della propria nazione: tutti coloro che aderiscono alla comunità nazionale devono averne diritto. La questione più spinosa sollevata dal ricorso, quindi, si estende proprio alla cittadinanza ed alle seconde generazioni, che è necessario agevolare. Ragionando ancora sul concetto di cittadinanza, potremmo immaginare non tanto l'apertura indiscriminata del servizio civile, quanto

l'inserimento di quest'ultimo all'interno di un percorso per favorire chi vuole diventare cittadino italiano. Tuttavia Syed Tanwir vive qui da 15 anni, dice di sentirsi italiano e sembra già avere tutte le carte in regola per diventarlo. Ma ha mai avviato le procedure?".

(Sin/Opr/Adnkronos) 24-GEN-12 17:36



SERVIZIO CIVILE: PER UNSC PARTENZE ENTRO APRILE

(AGENPARL) - Roma, 25 gen - "Il Ministro Riccardi sta lavorando in queste ore sul caso"- dichiara Raffaele De Cicco, Dirigente dell'Ufficio per il coordinamento del Servizio Civile Nazionale, nel corso della puntata odierna della webradio Frequenza **Modavi**, dedicata alla vicenda che rischia di compromettere la partenza di 18.000 aspiranti volontari del Servizio Civile. "Nell'ipotesi più ottimistica - dichiara De Cicco - il tutto si potrebbe risolvere in giornata. Oppure potrebbe saltare lo scaglione di Febbraio ritardando le partenze di un mese. Nel caso peggiore, si potrebbe arrivare ad Aprile.

Ci stiamo attrezzando per tutte e tre le evenienze, ma ottimisticamente, per quanto riguarda i ritardi, si potrebbe trattare di circa una settimana".

"Confidiamo fiduciosamente nell'ottimismo del dott. De Cicco - commenta Irma Casula, presidente nazionale del Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano - ma ci sembra che il problema più spinoso sollevato dal ricorso si estenda alla questione della cittadinanza e delle seconde generazioni, che è necessario agevolare. Crediamo, pertanto, che la soluzione non possa risiedere in una apertura indiscriminata del servizio civile, che è per definizione connaturato all'idea di cittadinanza. Potremmo immaginare, piuttosto, l'inserimento di quest'ultimo all'interno di un percorso per favorire chi vuole diventare cittadino italiano, in modo da un lato di favorire l'integrazione e, dall'altro, di aprire il servizio civile a chi ancora non è italiano, ma è a tutti gli effetti interessato a diventarlo".

com/sdb 251658 GEN 12



SERVIZIO CIVILE: MODAVI, ORA QUESTIONE CITTADINANZA

(ANSA) - ROMA, 26 GEN - Il **Modavi** (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) esprime soddisfazione per lo sblocco delle partenze dei volontari del Servizio civile e dice no all'ingresso dei giovani stranieri.

"Finalmente una certezza - dichiara Irma Casula, presidente nazionale del **Modavi** - dopo giorni di preoccupazione. Il nostro auspicio, ora, è che per quanto riguarda i prossimi bandi non si decida per una apertura indiscriminata del Servizio Civile, che riteniamo una risorsa

per i giovani e un servizio nei confronti della nazione. Proprio per questo, dovrebbe essere un diritto ed un dovere dei giovani italiani. Ci auguriamo, piuttosto, che la riflessione si sposti sull'idea di cittadinanza e sull'agevolare le seconde generazioni nell'acquistarla. A tal fine, proponiamo l'inserimento del Servizio Civile all'interno di un percorso per favorire chi intende diventare cittadino italiano". (ANSA).

AB 26-GEN-12 17:27 NNNN



SERVIZIO CIVILE. MODAVI: NO APERTURA INDISCRIMINATA. È DIRITTO-DOVERE ITALIANI

Il Movimento delle associazioni di volontariato italiano commenta lo sblocco delle partenze per il servizio civile di circa 18 mila giovani. "La riflessione si sposti sull'agevolazione per le seconde generazioni ad acquisire la cittadinanza"

(RED.SOC.) MILANO - No "all'apertura indiscriminata" del servizio civile: e' un diritto dovere degli italiani. E' quanto afferma in una nota il Movimento delle associazioni di volontariato italiano (**Modavi**) che commenta lo sblocco delle partenze per il servizio civile di circa 18mila giovani (vedi lanci precedenti). "Il nostro auspicio, ora, e' che per quanto riguarda i prossimi bandi non si decida per una apertura indiscriminata del Servizio Civile - afferma Irma Casula, presidente nazionale del **Modavi** -, che riteniamo una risorsa per i giovani ed un servizio nei confronti della nazione. Proprio per questo, dovrebbe essere un diritto ed un dovere dei giovani italiani. Ci auguriamo, piuttosto, che la riflessione si sposti sull'idea di cittadinanza e sull'agevolare le seconde generazioni nell'acquistarla. A tal fine, proponiamo l'inserimento del Servizio Civile all'interno di un percorso per favorire chi intende diventare cittadino italiano". (dp) (www.redattoresociale.it) 17:10 26-01-12



SERVIZIO CIVILE: MODAVI, BENE PARTENZE 2012, ORA QUESTIONE CITTADINANZA =

Roma, 26 gen. (Adnkronos) - Il Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (**Modavi**) esprime soddisfazione per la decisione della Corte d'Appello di Milano di accettare la richiesta sospensiva degli effetti della sentenza che obbligava l'Ufficio nazionale del Servizio Civile ad annullare il I bando per il 2012.

'Finalmente una certezza - dichiara Irma Casula, presidente nazionale del **Modavi** - dopo

giorni di preoccupazione. Il nostro auspicio, ora, e' che per quanto riguarda i prossimi bandi non si decida per un'apertura indiscriminata del Servizio Civile, che riteniamo una risorsa per i giovani ed un servizio nei confronti della nazione. Proprio per questo, dovrebbe essere un diritto ed un dovere dei giovani italiani".

"Ci auguriamo, piuttosto - aggiunge - che la riflessione si sposti sull'idea di cittadinanza e sull'agevolare le seconde generazioni nell'acquisirla. A tal fine, proponiamo l'inserimento del Servizio Civile all'interno di un percorso per favorire chi intende diventare cittadino italiano'.

(Sin/Ope/Adnkronos) 26-GEN-12 15:42



Servizio Civile. Modavi: preoccupati per la situazione

Irma Casula presidente del Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano è intervenuta sulla caso di Syed Shahzad Tanwir

Il Modavi (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) esprime preoccupazione per la vicenda sollevata dal ricorso del ragazzo pakistano, Syed Shahzad Tanwir, che al momento sembra aver paralizzato l'intera macchina del servizio civile nazionale.

«Se il servizio civile non dovesse partire - dichiara Irma Casula, presidente nazionale del Modavi Onlus - ne pagherebbero le conseguenze tantissimi giovani, ed in primo luogo i regolari vincitori del bando, per cui quest'esperienza rappresenta una eccezionale occasione di crescita e di formazione, oltre che di educazione alla cittadinanza attiva e consapevole».

«"Cittadinanza", parlando di servizio civile, è una parola chiave - continua Casula - e il caso di Syed ce l'ha ricordato in modo significativo. Come dicono le parole stesse, si tratta di un servizio nei confronti della propria nazione: tutti coloro che aderiscono alla comunità nazionale devono averne diritto. La questione più spinosa sollevata dal ricorso, quindi, si estende proprio alla cittadinanza ed alle seconde generazioni, che è necessario agevolare. Ragionando ancora sul concetto di cittadinanza, potremmo immaginare non tanto l'apertura indiscriminata del servizio civile, quanto l'inserimento di quest'ultimo all'interno di un percorso per favorire chi vuole diventare cittadino italiano».

«Tuttavia Syed Tanwir - conclude - vive qui da 15 anni, dice di sentirsi italiano e sembra già avere tutte le carte in regola per diventarlo. Ma ha mai avviato le procedure?».



SERVIZIO CIVILE. Unsc: al più tardi partenze ad aprile

Di Cicco: «Ma si potrebbe risolvere tutto in poche ore»

«Il Ministro Riccardi sta lavorando in queste ore sul caso», ha dichiarato Raffaele De Cicco, dirigente dell'Ufficio per il coordinamento del Servizio Civile Nazionale, nel corso

della puntata odierna della webradio Frequenza Modavi, dedicata alla vicenda che rischia di compromettere la partenza di 18.000 aspiranti volontari del Servizio Civile.

«Nell'ipotesi più ottimistica», dichiara De Cicco, «il tutto si potrebbe risolvere in giornata. Oppure potrebbe saltare lo scaglione di Febbraio ritardando le partenze di un mese. Nel caso peggiore, si potrebbe arrivare ad Aprile. Ci stiamo attrezzando per tutte e tre le evenienze, ma ottimisticamente, per quanto riguarda i ritardi, si potrebbe trattare di circa una settimana».

«Confidiamo fiduciosamente nell'ottimismo del dott. De Cicco», commenta Irma Casula, presidente nazionale del Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano, «ma ci sembra che il problema più spinoso sollevato dal ricorso si estenda alla questione della cittadinanza e delle seconde generazioni, che è necessario agevolare. Crediamo, pertanto, che la soluzione non possa risiedere in una apertura indiscriminata del servizio civile, che è per definizione connaturato all'idea di cittadinanza. Potremmo immaginare, piuttosto, l'inserimento di quest'ultimo all'interno di un percorso per favorire chi vuole diventare cittadino italiano, in modo da un lato di favorire l'integrazione e, dall'altro, di aprire il servizio civile a chi ancora non è italiano, ma è a tutti gli effetti interessato a diventarlo».



SERVIZIO CIVILE. Modavi: siamo soddisfatti. Ora ci si concentri sulla cittadinanza
«Finalmente una certezza», ha dichiarato Irma Casula, presidente nazionale

Il Modavi (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) esprime soddisfazione per la decisione della Corte d'Appello di Milano di accettare la richiesta sospensiva degli effetti della sentenza che obbligava l'Ufficio nazionale del Servizio Civile ad annullare il I bando per il 2012.

«Finalmente una certezza», dichiara Irma Casula, presidente nazionale del Modavi, «dopo giorni di preoccupazione. Il nostro auspicio, ora, è che per quanto riguarda i prossimi bandi non si decida per una apertura indiscriminata del Servizio Civile, che riteniamo una risorsa per i giovani ed un servizio nei confronti della nazione. Proprio per questo, dovrebbe essere un diritto ed un dovere dei giovani Italiani. Ci auguriamo, piuttosto, che la riflessione si sposti sull'idea di cittadinanza e sull'agevolare le seconde generazioni nell'acquistarla. A tal fine, proponiamo l'inserimento del Servizio Civile all'interno di un percorso per favorire chi intende diventare cittadino italiano».